



«Un impulso autodistruttivo pervade la società italiana, la sua classe dirigente, le categorie, il mondo dell'informazione. Non conosco



Paesi dove ogni sera tutti i partiti dell'opposizione intimano al telegiornale che il governo si deve dimettere. In Germania il primo anno

di Schroeder fu difficilissimo ma nessuno si sognò di esigere nuove elezioni. Alla scadenza fu rieletto»

Tommaso Padoa-Schioppa
Corriere della Sera, 1 gennaio

Assalto alla legge che dimezza gli aborti

Prima Ruini e Ferrara, poi Binetti e Buttiglione: riparte la crociata contro la 194. No compatto dell'Unione. Intervista a Livia Turco: la legge funziona e non si tocca

Assalto alla legge 194. Con retromarcia. Si rompe l'asse Ferrara-Ruini-Bondi-Binetti. Dopo le molte critiche ricevute dal centrosinistra, la senatrice teodem corregge il tiro: «Per carità, si discute solo». Arriva in soccorso il centrista Buttiglione: «L'Udc appoggia la moratoria». Il ministro Pollastrini: «Niente strumentalizzazioni, è un testo equilibrato». Intervista a Livia Turco: «Non si tocca una legge che ha dimezzato gli aborti».

Fantozzi e Zegarelli alle pagine 2 e 3

I dati della 194

INTERRUZIONI DI GRAVIDANZA DAL 1982 ABORTI CALATI DEL 60 PER CENTO

a pagina 3

Chiesa, Destra e 194

UNA CICLICA OSSESSIONE

LIDIA RAVERA

Dispiace dirlo, pare esagerato o indelicato, ma l'avversione verso la legge che sancisce per le donne il diritto di decidere se il proprio corpo e la propria psiche (anima?) sono pronti per il difficile compito di dare la vita e poi crescere ed educare un essere umano, è diventata una forma ossessiva, un tormentone di centrodestra che da trent'anni, come una malattia nervosa, minaccia l'equilibrio della nostra società. A ogni cambio di stagione politica qualcuno la estrae, la legge 194, dal panierino delle nostre, non poi così numerose, conquiste di civiltà e prova a buttarla nella grande discarica dei nostri fallimenti.

segue a pagina 26

Staino



KENYA

Ancora morti. Accuse di genocidio

Ancora violenze in Kenya dove si affrontano i sostenitori del presidente Kibaki, di etnia kikuyu, e quelli dello sfidante Odinga, appartenente ai Luo. Per oggi l'opposizione, che contesta la riconferma di Kibaki, ha convocato una marcia di protesta a Nairobi. Il governo ha vietato la manifestazione e potrebbe schierare l'esercito. L'Unione Africana, anche per l'interessamento di Londra e Washington, sta avviando una mediazione. La testimonianza di padre Daniele Moschetti: «Marciamo per la pace nelle baracopoli, tra le case in fiamme e machete insanguinate. È in corso una guerra tra i diseredati».

Fontana a pagina 10

PETROLIO

Record dei record: 100 dollari a barile

Il petrolio ha sfondato il record di tutti i tempi, toccando quota 100 dollari al barile e mettendo a segno il raddoppio del prezzo rispetto a soli tre anni fa. Ad alimentare gli acquisti sulle quotazioni del greggio sono stati gli episodi di violenza in Nigeria, il principale produttore africano, la forte domanda mondiale guidata dai paesi emergenti, e la previsione di un calo delle scorte settimanali negli Stati Uniti. Preoccupazione per le possibili conseguenze sull'economia italiana: si rischiano nuovi rincari sulle tariffe energetiche e, in generale, una spinta dell'inflazione verso il 3%.

a pagina 13

In primo piano

ECONOMIA

Il fabbisogno cala. Prodi: è il tempo del rilancio

Calò il fabbisogno statale: 27 miliardi, meno dell'anno precedente, è il miglior risultato dal 2000. Il ministro del Tesoro Padoa-Schioppa osserva che «il cammino da percorrere verso il pareggio di bilancio non è compiuto, ma si è sulla buona strada». Più esplicito il premier Prodi, che vede ora aprirsi il tempo del rilancio. Obiettivo: meno tasse e più salari. Il confronto con le parti sociali dovrebbe precedere quello con le forze del centrosinistra.

Andriolo, Masocco, Ventimiglia, G. Rossi
Venturelli alle pagine 4 e 5

Retribuzioni

UN'EMERGENZA CHIAMATA SALARI

ALFREDO RECANATESI

La questione salariale pone due ordini di problemi, uno di tattica e uno di strategia, tra i quali sarebbe bene non fare confusione per non mirare su obiettivi sbagliati.

Convien considerare prima la strategia perché l'emergenza che oggi si pone, e il cui riconoscimento è finalmente condiviso, è originata da errori strategici commessi negli anni passati e, in particolare, da quando è nata l'Unione monetaria europea. La nascita della moneta unica, con la conseguente perdita delle sovranità nazionali sulle politiche monetarie e sulle politiche del cambio, avrebbe dovuto comportare la adozione di un modello di sviluppo totalmente diverso, praticamente opposto, a quello che aveva presieduto, anche con successo, al progresso economico dell'Italia e al raggiungimento di livelli di benessere tra i più elevati del mondo. Era un modello basato sul contenimento dei costi di produzione e sulla prontezza di reazione alle opportunità di mercato che potevano presentarsi assicurata da una larga prevalenza di imprese medio-piccole. Da più di dieci anni questo modello è entrato in crisi a motivo di due eventi epocali: la adozione di una moneta il cui governo è affidato a una istituzione sovranazionale e la globalizzazione.

segue a pagina 27

Rifiuti in Campania, l'Europa mette sotto accusa l'Italia

Proteste e roghi. Il commissario Dimas: valuteremo nuove misure. Il sindaco Iervolino: non abbiamo alcun potere

Rifiuti accumulati lungo le strade, roghi e manifestazioni di protesta. L'emergenza è tutt'altro che finita in Campania e ora si profila anche l'allarme diossina. Intanto l'Unione europea mette sotto accusa l'Italia: il commissario all'ambiente Dimas fa sapere che valuterà se adottare nuove misure dopo la procedura d'infrazione dello scorso giugno. In un'intervista a L'Unità, il sindaco Iervolino accusa: «Si è perso troppo tempo».

Di Biasi e Collini a pagina 7

Legge elettorale

RISPUNTA MODELLO FRANCESE RIFONDAZIONE DICE NO A FRANCESCHINI

a pagina 6

Il richiamo Ue

TEMPO SCADUTO

PIETRO GRECO

La situazione dei rifiuti in Campania è inaccettabile per l'Europa. Mentre i roghi dei cumuli di immondizia bruciano a Napoli e in molte città della regione, l'Unione Europea ci manda a dire, attraverso il portavoce del Commissario all'ambiente Stavros Dimas, che questa eterna emergenza non è degna dell'Europa. Che è inaccettabile, appunto. E che se non verrà sanata, l'Italia intera sarà chiamata a pagarne le conseguenze. Le più immediate saranno di carattere economico (molte piuttosto salate, perdita di finanziamenti).

segue a pagina 26



Un cumulo di rifiuti ad Afragola, provincia di Napoli. Foto di Ciro Fusco / Ansa

MORIRE DI FREDDO NELL'ANNO 2008

FERDINANDO CAMON

Due barboni sono morti di freddo, ieri, a Roma. È una notizia che nessuno nota. Perché i barboni non sono personaggi da tragedia. Qualche agenzia, lanciando la notizia, li chiamava «clochard». Il clochard è tragico meno ancora del barbone. Perché il clochard è il barbone francese, sa di Lungosenna, fa follore. Per sentire bene questa doppia disgrazia, bisogna cambiare le parole: ieri due persone sono morte di freddo per le strade di Roma. È una notizia assurda. Perché Roma non è uno sperduto paesello del Terzo o Quarto Mondo. Perché il freddo non può essere un'emergenza.

segue a pagina 26

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Costituzione

BELLA L'IDEA del Tg1 di far leggere a Gabriele Lavia qualche articolo della Costituzione. Anche se non c'è bisogno di recitazione per sentire la nitida forza di un testo che ha in sé molta bellezza. Per esempio, là dove dice: «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali». Non si potrebbe dire meglio e infatti non si dice. Cosicché, quando il vergognoso servilismo del governo Berlusconi portò l'Italia in guerra, si sostenne, mentendo, che era una spedizione di pace. Perché, ormai, c'è chi fa politica solo usando le parole come carta straccia e piegandole a ogni abuso di senso e di consenso attraverso la tv. Così, va in onda il pallone sgonfiato di Bondi, per annunciare che ha deciso di rilanciare la crociata dell'aborto, in nome della vita. L'uomo di Berlusconi, infatti, come pochi altri sembra ossessionato dall'idea che una donna, in piena libertà, ben difficilmente vorrebbe far nascere un embrione del suo tipo.

Advertisement for Immobiliare.com featuring Roberto Carliano and the text 'Anche il tuo Sogno saprà trasformare in Realtà'. Includes contact information: Tel. 06.8549911, info@immobiliare.com, www.immobiliare.com.

Advertisement for 'Festa Neve 2008' by the Partito Democratico, held from January 10-20 at Moena. Includes the PD logo and text 'FESTA NAZIONALE DE L'UNITA' SULLA NEVE'.